

185  
0

di

LOTTIZZAZIONE 2° COMPARTO  
della zona BS2 in S. Eraclio, Via Franco Santocchia e Via del  
Pantano, intestato al signor Bellini Benito ed altri.

N O R M A T I V A   D I   A T T U A Z I O N E

Il piano di lottizzazione indica:

- A) le aree da destinare all'urbanizzazione primaria (strada, parcheggio e verde) nel rispetto degli indici previsti dall'art. 32 delle norme tecniche di attuazione del PRG.
- B) la distribuzione plani-volumetrica degli edifici con l'indicazione delle tipologie di massima e la suddivisione in lotti delle aree edificabili.
- C) la progettazione di massima delle opere di urbanizzazione primaria.

La progettazione è stata redatta su n. 12 tavole con i seguenti titoli:

- Tav. 1: elementi emergenti - planimetria;
- Tav. 2: schema smaltimento con recapito finale di acque bianche e nere;
- Tav. 3: proprietà, dati tecnici, planimetrie;
- Tav. 4: piano quotato;
- Tav. 5: profilo longitudinale;
- Tav. 6: formazione dei lotti in relazione alle proprietà;
- Tav. 7: calcolo delle superfici e degli standard urbanistici;
- Tav. 8: schema di opere di urbanizzazione;
- Tav. 9: sezione dei viali e parcheggi alberati;
- Tav. 10: schemi tipologici;
- Tav. 11: fili fissi - planimetria impianto tipologico;
- Tav. 12: planimetria d'insieme.

22.1.16  
C. h.

ART. 1: SISTEMAZIONE DELLE AREE SCOPERTE

Tutte le aree scoperte, al di fuori di quelle con funzione di urbanizzazione primaria, devono essere sistemate come segue:

sui fronti dei lotti prospicienti le strade, i parcheggi, e sui fronti laterali, devono essere sistemate a verde;

Sono consentiti gli orti soltanto sul fronte opposto a quello stradale. Per il posizionamento degli accessi si fa riferimento alla tavola di progetto n. 12 e devono essere intesi vincolanti. La pavimentazione degli stessi, delle rampe e dei marciapiedi, dovrà essere eseguita in pietra naturale o mattone o quadroni di cemento e ghiaia spazzolati. I muri delle corti potranno essere realizzati in muratura intonacata o calcestruzzo a faccia-vista comunque tinteggiati in colori ocra, terra di Siena o sabbia.

ART. 2: ALBERATURE

Ai fini della costituzione del verde, verranno messe a dimora, sia sul verde privato che su quello pubblico le seguenti essenze: salici, castagno, platano, noce tiglio e quercia, in ragione di una pianta ogni 20 mq. Tutta la superficie a verde sarà sistemata a prato di essenze miste.

ART. 3: LOTTI

Si intendono come lotti costituiti quelli indicati con numerazione progressiva dal n. 1 al n. 23, come lotti precedentemente costituiti quelli indicati con le lettere

X - Y - Z.

ART. 4: INGOMBRO DEGLI EDIFICI E FILI FISSI

E' inteso come ingombro di massimo inviluppo degli edifici quello che risulta dalle planimetrie di progetto con i volumi specifici assegnati. Sono consentite logge anche eccedenti il filo del fabbricato fino a ml. 1,50. Sono vincolanti i fili fissi così come riportati in Tav. n. 11. Il distacco minimo per tutta la lottizzazione deve essere di ml. 5,00. L'altezza minima degli edifici per tutte le tipologie deve essere di ml. 6,00 e quella massima di ml. 10,00. I garages e i servizi in genere per la residenza devono essere ricavati al piano seminterrato e al piano terra.

ART. 5: COPERTURE

Sono ammesse soltanto coperture a tetto preferibilmente a padiglione con manto in coppi. Le gronde potranno essere realizzate soltanto in calcestruzzo a facciavista o con zampini in legno e pianelle. Sono consentite solo canale di gronda in rame.

ART. 6: FINITURE ESTERNE E INFISSI

Per le finiture esterne saranno consentiti solo i seguenti materiali: mattone da rivestimento di colore argilla chiaro, pietra sponga da rivestimento, intonaco fratazzato liscio tinteggiato con i seguenti colori: sponga ocra argilla. Sono vietati intonaci grattonati e tinteggiature al quarzo plastico. Sono consentiti solo infissi in legno con tapparelle a persiane.

ART. 7: DISTRIBUZIONE DEI VOLUMI CONSENTITI

Nell'ambito dell'ingombro massimo degli edifici (area di sedime e altezza) è consentita una diversa distribuzione volumetrica purchè non superiore a quella massima consentita e non inferiore al 30% della stessa.

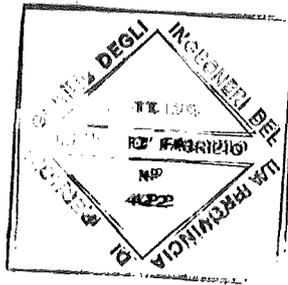
ART. 8: TIPOLOGIE

Le tipologie riportate in Tav. n. 10 e contrassegnate con le lettere a - b - c - d debbono intendersi vincolanti per il numero delle unità abitative di piano, mentre sono da ritenere non vincolanti per il numero complessivo delle residenze e per l'altezza degli edifici.

ART. 9: RILASCIO DI CONCESSIONE EDILIZIA

Il rilascio di concessione edilizia per i singoli lotti sarà subordinata alla presentazione dei progetti esecutivi redatti in conformità alle presenti norme.

Foligno, novembre 1993



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giovanni Mussi'.